

Umani Senza Spirito

Persone vuote. Marionette. Ritagli di cartone. Droni. Portali organici. Personaggi di sfondo. Perché esistono anche questi termini? Perché per necessità dovevano essere inventati da coloro che notavano in modo indipendente lo stesso fenomeno enigmatico, uno per il quale non esiste un nome ufficiale: alcune persone sembrano mancare qualcosa di molto importante all'interno. Sebbene non siano necessariamente meno intelligenti, di successo o fisicamente sani di chiunque altro, tuttavia non mostrano alcuna indicazione di avere componenti superiori nella loro coscienza.



Nel corso degli anni ho ricevuto e-mail da lettori che sono giunti a questa stessa conclusione. Notarono che alcune persone erano stranamente monodimensionali e vuote all'interno. Questa osservazione non è difficile da perdere, ma è facile da razionalizzare, soprattutto con la società moderna che è così pesantemente sottoposta al lavaggio del cervello con il concetto politicamente corretto ma irrealistico che tutti sono completamente uguali in ogni modo, che ignora le

differenze funzionali dovute a ambiente, genetica, e, soprattutto, fattori metafisici.

Sfondo

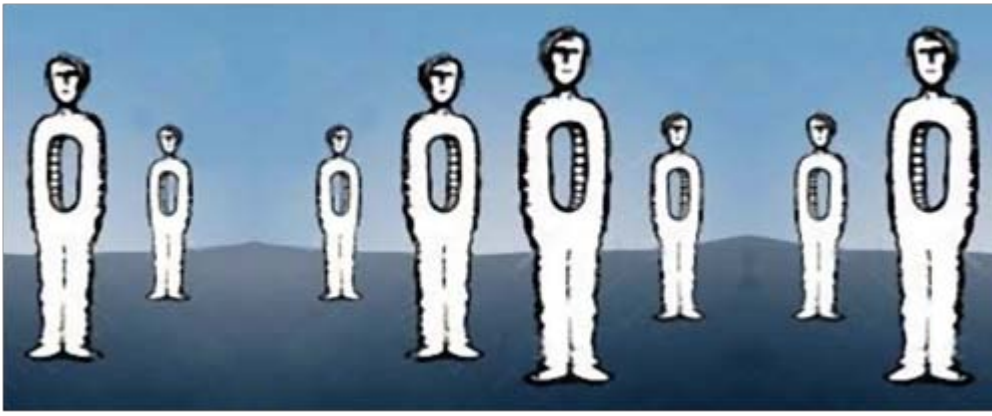
L'idea di persone vuote mi è venuta in mente per la prima volta nel 1999 dopo aver fatto molte ricerche su sociopatici e psicopatici, la loro condizione era nota come APD o "disturbo antisociale di personalità". Il mio interesse per l'argomento è cresciuto da essere stato costretto per molti anni a soffrire sotto qualcuno che in seguito ho appreso aveva tutti i segni di essere un sociopatico. Senza cuore e senz'anima erano termini descrittivi, ma poco sapevo quanto fossero letteralmente veri. Avevo notato in questa persona un vuoto dietro gli occhi e un'essenza cosciente molto superficiale, che sembrava essere alla radice dei comportamenti che osservavo.

Alla fine mi sono reso conto che questa stessa condizione di radice era presente in alcuni altri che non erano esteriormente sociopatici, ma la cui mancanza di cuore era mascherata da un esterno sociale ben adattato. In altre parole, ciò che la psichiatria avrebbe diagnosticato come APD era solo la manifestazione più estrema, criminale e sciatta di una condizione che altrimenti si esprimeva più ampiamente in un modo socialmente accettabile e meno incriminante. Quest'ultimo è ciò che può spiegare il corpo delle persone vuote presenti nella popolazione.

Ma cosa manca esattamente in loro? La risposta è chiara se guardiamo ai loro comportamenti e qualità di coscienza comuni.

Caratteristiche comportamentali e psichiche

Il loro comportamento tende ad essere disinvolto, superficiale, egocentrico, narcisistico, banale,



predatore e materialista. A volte questi tratti sono mimetizzati da un raffinato aspetto sociale, ma chiunque abbia un occhio attento può vedere attraverso il travestimento. Mancano di individualità, di pensiero indipendente e sono fortemente orientati verso una mentalità da mandria. Mancano di comprensione di qualsiasi cosa al di fuori della sfera materiale dei cinque sensi e non hanno alcun interesse in tali questioni metafisiche se non come accessori appariscenti per rafforzare la loro immagine sociale. Sembrano anche del tutto incapaci di empatia, ricerca dell'anima e sacrificio volontario. Ciononostante, in presenza di altri, possono mettere in scena uno spettacolo appariscente di preoccupazione, angoscia o altruismo ai fini della manipolazione sociale; per esempio, lacrime di cocodrillo per suscitare simpatia, o fare qualcosa di carino per un altro solo per farle colpire in seguito ed estorcere un favore.

Analizzare psichicamente la loro coscienza rivela qualcosa di interessante. C'è una certa semplicità, piattezza e inerzia nella loro essenza, anche se i loro intelletti sono altamente sviluppati. A differenza delle altre persone, la loro energia cosciente è più diffusa, opaca, impermanente e amorfa piuttosto che solida, scintillante, cristallizzata e concentrata. In altre parole, le loro menti sono come castelli di sabbia anziché veri e propri castelli. C'è qualcosa di animalesco e rudimentale che pilota i loro corpi. Sembra che abbiano consapevolezza cosciente proprio come fanno le piante e gli animali, ma non autocoscienza cosciente come dovrebbero avere gli umani. C'è una differenza importante tra consapevolezza e consapevolezza di sé.



Spirito: il componente mancante

Il fattore mancante deve essere qualcosa che dota un essere di autocoscienza, volontà e capacità di valutare gli ideali trascendentali. Ciò va al di là di semplici fattori fisici come parti mancanti del cervello, genetica difettosa o scarsa educazione, poiché questi ultimi sono solo difetti dell'hardware e della programmazione della macchina biologica, mentre qui il problema riguarda la

coscienza che gestisce la macchina. Ciò che la percezione intuitiva o chiaroveggente acquisisce sulla loro coscienza implica invece fattori metafisici.

Come chiamare questa componente superiore della coscienza assente in alcune persone? Di solito sarebbe chiamato l'anima, ma ciò ha causato troppa confusione in passato. Ad esempio, i lettori occasionali che non hanno familiarità con la corretta definizione di "senz'anima" hanno pensato che significasse "completamente privo di coscienza" quando in realtà significava "privo di coscienza individualizzata". No, hanno un qualche tipo di energia dell'anima in virtù dell'essere vivi, ma l'anima non è intrisa di una scintilla più alta di vera sensibilità e consapevolezza di sé.

Perciò chiamerò questa scintilla più alta "spirito" e lo definirò come segue: lo spirito è il nucleo della

coscienza individualizzata, quell'aspetto permanente dell'essere che rappresenta il vero Sé, che accumula esperienze e saggezza spirituale per tutta la vita, sopravvive alla morte fisica e rimane intatto al momento della reincarnazione per continuare a crescere verso la realizzazione del suo potenziale. È la divina scintilla divina, la sede del libero arbitrio, il frammento olografico del Creatore che risiede al centro del tuo essere, l'io che sei tu, l'osservatore cosciente interiore capace di osservare anche la propria autoosservazione.

Sembra che non tutti gli umani abbiano spirito. Pertanto non hanno consapevolezza di sé, individualità, saggezza, empatia, intelligenza creativa o coscienza. Ciò che conferma ulteriormente questa ipotesi è che, come sarà discusso di seguito, si può osservare una totale assenza di destino, sincronicità, sogni simbolici, lezioni spirituali, crescita dell'anima e karma nella loro vita. Questo è prevedibile se non hanno nulla di permanente che sopravvive alla morte e si reincarna, perché solo lo spirito può ottenere da tali cose. Senza spirito, sono esseri temporanei la cui consapevolezza si forma poco prima della nascita e si dissolve poco dopo la morte. E se è così, allora per loro, le lezioni di vita spirituale non servono a nulla, il karma delle vite passate non esiste, non esiste un Sé superiore che agisce come accompagnatore, né avrebbero un interesse genuino per qualsiasi cosa che serva a uno scopo al di là della loro attuale esistenza mortale. Quindi ci si deve aspettare che siano particolarmente materialisti, mondani e banali nelle loro ambizioni; l'osservazione conferma anche questo.



Altri componenti

Come possiamo capire meglio tutto questo? Comprendendo le varie componenti e il modo in cui si combinano per formare l'intero essere, possiamo cogliere le numerose differenze e somiglianze tra esseri umani pieni di spirito e senza spirito.

A parte lo spirito, gli altri componenti sono il corpo e l'anima. L'anima è l'interfaccia energetica non fisica tra corpo e spirito. Gli occultisti dividono l'anima in corpi eterici e astrali. Le suddette persone "vuote" hanno corpi e anime, ma non spiriti. In questo modo è chiaro che hanno una sorta di energia cosciente, ma non il nucleo permanente che mantiene la continuità attraverso le incarnazioni.

L'anima è composta da due componenti, eterica e astrale. La componente eterica è un campo di polarizzazione quantistica che impedisce al corpo fisico di disintegrarsi entropicamente. O per dirla più semplicemente, è l'energia della forza vitale che impedisce al corpo di decadere. La componente astrale è più astratta e intangibile. Funziona come sede di sentimenti e passioni consapevolmente vissuti. I sentimenti non sono solo reazioni chimiche nel cervello, né pensieri astratti nella mente. Piuttosto sono energie vive che risiedono da qualche parte nel mezzo, e quella zona cuscinetto tra il completamente fisico e completamente metafisico è la componente astrale dell'anima.

Corpo ed ego

Il corpo è lo strumento biologico attraverso il quale interagiamo con il nostro ambiente fisico. Il corpo viene con le sue disposizioni ereditarie, pulsioni e istinti biologici e algoritmi comportamentali impressi in esso attraverso la programmazione sociale. Queste influenze deterministiche convergono per creare un'intelligenza artificiale in una persona che, per impostazione predefinita, gestisce il corpo come un computer autopilota su un aereo.

Questa intelligenza artificiale è definita "ego". Il suo scopo fondamentale è garantire la sopravvivenza del corpo ottimizzando il suo comportamento per l'ambiente fisico e sociale circostante. In altre parole, il condizionamento esterno programma l'ego per raggiungere la sopravvivenza nell'ambiente da cui proviene quel condizionamento.

Ma l'ego non ha una vera coscienza propria. È solo un computer che gira su hardware neurale (e per procura, eterico) che simula un'identità vivente. Il suo principale vantaggio è che, essendo solo un computer, deve solo calcolare meccanicamente e reagire alle situazioni invece di riflettere profondamente

e consapevolmente, quindi può rispondere molto più rapidamente alle situazioni esterne. Per lo spirito, l'ego funziona come un dispositivo software che automatizza le interazioni con altri umani e fornisce una maschera di identità, programmata dalla nascita, adeguata all'ambiente locale. Un po' come l'avatar di un giocatore nel gioco Sims, che sembra e si comporta come una persona e sembra fare le sue cose quando non è diretto dal giocatore.

Il problema è che l'ego è interamente un prodotto del passato e uno spirito completamente al di fuori del tempo lineare. Il primo è completamente deterministico, il secondo è completamente non deterministico. Il primo è una proprietà emergente della materia, il secondo una condensa permanente della coscienza. I due hanno impulsi spesso diametralmente opposti, uno che tira verso la materialità, l'altro verso la spiritualità. La nostra coscienza quotidiana, nota anche come sé inferiore, è una fusione di entrambi, vale a dire la porzione di spirito che brilla attraverso la maschera dell'ego e si identifica con essa, analoga a un guidatore così assorbito nell'atto di guidare che per lui l'auto è diventato un'estensione del suo corpo.



Influenze fisiche o spirituali sull'anima Ora l'anima, risiedendo tra il corpo e lo spirito e mediando tra di loro, è influenzata da entrambi. Assume la sua organizzazione e funzione secondo gli impulsi sia dello spirito che del corpo. Ad esempio, il corpo astrale risponderebbe sia a una droga chimica che induce una sensazione di euforia attraverso il corpo, sia allo spirito che invoca volontariamente una sensazione elevata di gioia spirituale, sebbene gli effetti sull'astrale non siano identici.

Allo stesso modo, il corpo eterico potrebbe avere la sua struttura alterata da qualche lesione al corpo fisico, o da qualche blocco o anomalia nel corpo astrale che percola la sua influenza fino al livello eterico. Qualsiasi influenza esercitata sull'anima dal corpo e dallo spirito, i loro effetti continuano a soffermarsi nell'anima, come il tè che continua a circolare dopo essere stato mescolato. Questo è il motivo per cui ho detto che l'ego funziona sia su hardware neurale che eterico. Nonostante abbia origine nel fisico, l'ego impartisce lo slancio del suo condizionamento all'etere .

Conseguenze della mancanza di uno spirito

Con il precedente in mente, considera cosa succede quando qualcuno ha corpo, ego e anima, ma manca di spirito.

Innanzitutto, il loro intero trucco sarebbe il risultato di influenze materiali come la genetica e l'ambiente. La sede



della loro apparente intelligenza sarebbe l'ego. E senza il contrappeso dello spirito, il loro ego regnerebbe sovrano.

Pertanto, in conformità con la funzione dell'ego, tali persone sarebbero completamente dedicate alla sopravvivenza materiale e sociale.

Si noti che le persone con spirito che sono svegli dei loro impulsi spirituali fanno spesso scelte volontarie che non servono guadagni finanziari, sociali o egotistici, che vanno contro le aspettative dei principi evolutivi darwiniani e che servono solo fini spirituali. Tali impulsi sono assenti nelle persone senza spirito, quindi sono veramente ottimizzati per la sopravvivenza nel mondo fisico. Senza coscienza, empatia o battaglia interiore tra ego e spirito che li trattengono, possono avere più rapidamente e facilmente successo nei loro ambienti terreni, indipendentemente dal costo per gli altri. Per comprendere meglio le loro differenze metafisiche, considera cosa succede alle persone spirituali e senza spirito dopo la morte fisica.

Lo spirito e l'anima si annidano l'uno dentro l'altro, insieme lasciano il corpo fisico. Dopo un po', la componente eterica dell'anima si disintegra, lasciando solo lo spirito annidato all'interno del corpo astrale. Quindi anche il corpo astrale si disintegra. La disgregazione dei corpi eterici e astrali, che significa dissoluzione o allontanamento dell'anima, è conosciuta nell'esoterismo cristiano come la seconda morte. Lo spirito liberato avanza quindi nell'aldilà prima di reincarnarsi.

La reincarnazione implica che lo spirito formi attorno a sé una nuova anima e poi scivoli in un nuovo corpo fisico. Nelle reincarnazioni sequenziali, quali talenti, predisposizioni e squilibri acquisiti dalle vite precedenti influenzano la nuova incarnazione.



Nel caso di persone senza spirito, la vita inizia come segue. Mentre il corpo fetale gesticola nel grembo materno, l'anima si forma per la prima volta, come la sabbia della spiaggia che si raccoglie nella forma di un castello e si unisce al corpo. Questa combinazione produce consapevolezza rudimentale. Dopo essere nato, una persona del genere diventa nient'altro che un prodotto di genetica e ambiente a causa dell'assenza di spirito. Senza un

contrappeso spirituale, le pulsioni biologiche e la programmazione sociale diventano i loro principali impulsi nella vita.

Alla morte fisica la loro anima evacua il corpo, forse contenente un'impronta persistente dell'ego, e dopo

qualche tempo si disintegra e viene riassorbita nel lago di energie da cui si è originariamente formato. Nulla della loro identità sopravvive. Per le persone senza spirito, questa vita è la loro unica. Si formano all'entrata e si dissolvono alla partenza. Non può essere diversamente se mancano di un nucleo di coscienza individualizzata.

Quindi tutto ciò che una persona animata ha a causa della continuità delle sue incarnazioni, manca nella vita di una persona senza spirito. Ad esempio, gli spiriti non avrebbero bisogno di lezioni di vita o esperienze di apprendimento spirituale. Quale sarebbe lo scopo se tutto ciò che viene ottenuto scompare dopo la morte? Perciò le persone senza spirito sono quelle che non possono imparare lezioni spirituali, che non possono trarre profitto spiritualmente dalle prove della vita, che non possono trasmettere ciò che si guadagna alle loro incarnazioni successive. E quindi non hanno alcuna preoccupazione per le lezioni di umiltà, empatia, compassione, comprensione o perdono. Invece di cambiare come persone attraverso la maturazione spirituale nella vita, cambiano solo nel senso di adattarsi meglio alla vita attraverso il condizionamento. Ad esempio, mentre una persona spiritosa può vedere l'errore delle sue vie e diventare umile, una persona senza spirito semplicemente imparerebbe a non farsi prendere la prossima volta.

Il karma è un altro fattore metafisico assente nella vita delle persone senza spirito. Ci sono molte idee sbagliate sul karma, quindi spiegherò prima la mia comprensione di esso, prima di mostrare come la sua assenza influisce sulla vita di una persona senza spirito.

Il karma (il tipo negativo) è semplicemente un debito spirituale o uno squilibrio acquisito violando il libero arbitrio di se stessi o di un altro. La violazione del proprio libero arbitrio accade quando si effettua una scelta durante uno stato ignorante, come quando ci si identifica con l'ego e si agisce sui suoi impulsi, che viola una scelta fatta durante uno stato più spiritualmente sobrio.

Dopo aver commesso una violazione del libero arbitrio, l'aspetto superiore della coscienza associato allo spirito si rammarica dell'errore e si impegna a ripararlo, anche se l'aspetto associato all'ego inferiore cerca di ignorarlo. Lo squilibrio karmico attira quindi esperienze che insegnano una lezione per correggere quell'ignoranza, sia in questa vita che in quella successiva. La lezione appresa è universale e non richiede il ricordo della scelta originale che l'ha provocata, solo la comprensione della lezione. L'esperienza karmica in sé non è ciò che è destinato, piuttosto la lezione appresa, quindi a volte il karma può essere mitigato attraverso la comprensione preventiva e il perdono senza necessariamente aver bisogno di impararlo nel modo più duro attraverso l'esperienza.



Ma senza spirito, non c'è vero libero arbitrio e nessuna vera lezione che può essere appresa. Pertanto gli spiriti non hanno karma e vivono completamente sotto le leggi del caso e della legge della giungla. Considerando che un individuo vivace potrebbe nascere con handicap karmici, per gli spiriti questi handicap sarebbero strettamente una questione di caso o ereditarietà e non servirebbero a fini metafisici superiori. Lo stesso con i tempi

e le modalità della loro morte; mentre le persone animate possono aver pianificato liberamente la propria vita prima di incarnarsi, incluso il modo in cui moriranno, le persone senza spirito muoiono secondo circostanze casuali senza scopo o significato, a meno che la loro morte non svolga in qualche modo un ruolo importante nella sceneggiatura pre-incarnazione di un individuo spiritoso .

Altri fattori mancanti includono sogni simbolici significativi, sincronicità, guida intuitiva superiore e la loro mano personale del destino. Le persone senza spirito non ne sperimentano nessuna perché non

possono né ne hanno bisogno. Ciò dovrebbe essere ovvio dalla comprensione del ruolo dello spirito, che elaborerò per motivi di chiarezza.

I sogni significativi servono principalmente per avvisare una persona degli squilibri spirituali che devono essere corretti, ma una persona senza spirito non ha bisogno di tali messaggi. Inoltre non hanno nulla di più elevato per inviare tali messaggi. Senza un nucleo permanente di individualità, non hanno un "Sé Superiore", che è la perfetta manifestazione futura dello spirito che raggiunge indietro nel tempo per aiutare le estensioni di se stesso ancora nel passato lineare. E senza un Sé Superiore, non hanno una guida intuitiva interiore per fornire certe protuberanze e protezione nella vita. Pertanto, mentre una persona animata potrebbe sperimentare strane sincronicità e la flessione delle leggi della realtà per salvarle dalla morte prematura, una persona senza spirito priva di tale direzione e protezione perirebbe per caso.



Chakra Differenze tra Spirited e Spiritless

C'è anche una differenza tra spiriti e spiriti in quali chakra hanno. I chakra sono centri di energia vortici che collegano l'anima al corpo e collegano lo spirito e il corpo attraverso l'anima. Ogni centro coincide in posizione con le principali ghiandole del corpo fisico e ciascuno svolge una diversa funzione comportamentale. I chakra inferiori sono associati a tali aspetti comportamentali come l'istinto fisico, gli impulsi sessuali, le emozioni di base, il potere personale e l'attività intellettuale. Tutti li

possiedono. Gli spiriti, tuttavia, non hanno bisogno dei chakra superiori, vale a dire i chakra del cuore, della corona e del terzo occhio perché sono quelli che si collegano esclusivamente allo spirito.

Il chakra del cuore, il centro delle emozioni più alte come la compassione, l'empatia, il giubilo spirituale, manca nello spirito perché non c'è spirito presente da associare a queste emozioni. Anche il chakra della corona, attraverso il quale si manifesta una comprensione intuitiva superiore, originalità e creatività e una connessione con la verità oggettiva, manca. Il chakra del terzo occhio, situato tra le sopracciglia, viene normalmente utilizzato per la percezione di fenomeni e concetti al di là del regno materiale, e neanche le persone senza spirito confinate nel mondo dei cinque sensi.

Di conseguenza, un'altra differenza tra lo spirito e lo spirito è che i primi hanno tutti e sette i chakra mentre i secondi mancano i tre chakra superiori, il cuore, la corona e il terzo occhio. Ciò contribuisce ulteriormente alla percezione intuitiva o chiaroveggente che le persone senza spirito sono piatte e inerti all'interno, indipendentemente da quanto siano animate all'esterno, perché lo spettro delle loro vibrazioni eteriche o auriche manca di alcuni colori e quindi ha una risoluzione complessiva inferiore.

Tutto quanto sopra deriva da un semplice postulato: che ad alcune persone manca lo spirito e che quindi mancano anche dei chakra superiori. Se contempi profondamente ciò che questo comporta, capirai come questo postulato spiega l'intera gamma di osservazioni che abbiamo sulle cosiddette persone "vuote".

Differenza tra persone senza spirito e persone che dormono spiritualmente
A questo punto ti starai

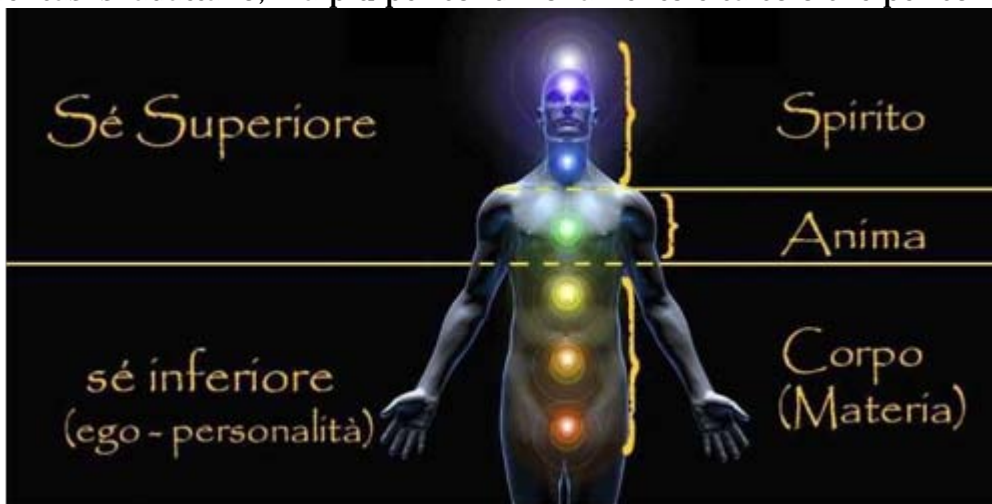


chiedendo qual è la differenza tra persone senza spirito e persone spirituali che dormono spiritualmente nella vita o semplicemente immature. Dopotutto, entrambi possono essere mondani nei loro obiettivi e completamente catturati dall'illusione della "Matrice". Entrambi potrebbero non essere consapevoli dei sogni o delle sincronicità, né mostrare

molta empatia. Ad esempio, ci sono persone negative che sono completamente sotto l'influenza del loro ego e delle loro forze negative esterne, che possono commettere crimini violenti e persino omicidi di massa senza battere ciglio. Non tutti sono senza spirito. Ma tutti sono davvero privi dell'influenza dello spirito quando si tratta di impegnarsi in comportamenti così disumani. Alcuni mancano di spirito, altri dormono allo spirito.

La differenza è che una persona vivace ma infantile / addormentata ha ancora un potenziale spirituale latente. Quindi hanno ancora, anche in piccole quantità, la presenza di quei fattori e dinamiche spirituali sopra menzionati. Potrebbero ancora soffrire le conseguenze del debito karmico causato da scelte stupide, potrebbero ancora ricevere sogni simbolici che tentano di allertarli a squilibri spirituali nella vita anche se lo ignorano, potrebbero ancora sperimentare un aiuto sincronistico nel modellare la loro vita contro le probabilità persino se non riescono a vederlo.

Le persone senza spirito mancano completamente di quel potenziale. Non possono crescere spiritualmente. Questa non è una dichiarazione teorica, ma una lezione dolorosa appresa dall'aver affrontato troppe persone del genere che non hanno mai mostrato alcun segno di crescita o evoluzione, indipendentemente da quanto aiuto e opportunità di miglioramento siano stati loro offerti. Nel migliore dei casi si adattano, ma più per condizionamento e calcolo che per comprensione effettiva.



C'è un'altra differenza importante. Gli spiriti hanno una vita adeguata ai loro bisogni spirituali. Quindi c'è una corrispondenza tra la loro maturità spirituale e il tipo di vita. Gli spiriti infantili condurranno vite grezze, perché un'esistenza di base è tutto ciò di cui hanno bisogno, e qualsiasi cosa in più sarebbe troppo per loro da gestire o da cui trarre vantaggio. Nel frattempo, gli spiriti vivono qualunque sia la

vita in cui sono spinti dalle circostanze e dalla loro astuzia, il che può significare essere ugualmente un mendicante, un dirigente d'azienda o un autore famoso. Senza vincoli stabiliti da esigenze spirituali, gli spiriti non hanno limiti spirituali o programmi di studio che strutturano la loro vita. Ed è per questo che le persone "vuote" non sono tutte solo addormentate spiritualmente o infantili, perché esiste una classe di persone che condividono la stessa inerzia dietro i loro occhi indipendentemente dal loro tipo di vita, la loro posizione sociale, la loro abilità intellettuale e il loro fisico aspetto.

Psicopatici, sociopati e narcisisti

Le manifestazioni più estreme di un'assenza di spirito sono conosciute in psicologia come disturbi della personalità psicopatici, sociopatici o narcisistici. Le persone spiritose che si adattano a questa condizione sono fuorviate e tenute in ostaggio dal loro ego, ma possono essere riabilite. Invece di mancare di empatia, la loro empatia viene soppressa o spostata. Questi non sono veri psicopatici, ma persone animate con disturbi della personalità.

La vera psicopatia e sociopatia, tuttavia, non possono essere curate perché qualcosa è fondamentale imperfetto nel nucleo di tali persone. Mancano del tutto empatia e rimorso, e queste qualità non possono essere recuperate perché non sono mai state lì per cominciare. La natura incurabile della psicopatia è un fatto accettato in psicologia. Si ritiene che la causa sia un'anomalia nei centri di dolore e paura del cervello. Nondimeno, senza l'influenza equilibrante dello spirito, tali anomalie introdurrebbero errori incontrollati nella programmazione dell'ego, che poi dilaga fino a venire all'attenzione dei sistemi legali e medici. Ciò che il sistema medico può diagnosticare è solo la manifestazione estrema e sciatta di una condizione che è più diffusa in tutta la popolazione. Altre persone senza spirito con un ego che funziona correttamente sono migliori nel mantenere la loro mancanza di empatia e rimorso camuffati da una programmazione sociale più raffinata.

Perché senza spirito? Cosa dicono gli altri

Le teorie abbondano sul perché ad alcune persone manca una componente superiore della loro coscienza e quale scopo servono nello schema più grande delle cose. Dal momento che non sono il primo a fare questa osservazione, discuterò brevemente ciò che gli altri hanno detto in modo da poter valutare le opzioni disponibili.

John Baines scrive nel suo libro *The Stellar Man* che gli umani, come tutte le specie animali, hanno un'anima collettiva unica per la loro specie. Questo inconscio collettivo esercita un'influenza disindividualizzante sugli umani, spingendoli verso la mentalità della folla, la mentalità del gregge e seguendo la folla. Rupert Sheldrake chiamerebbe questo il campo morfogenetico umano. Le persone che non hanno sviluppato la propria individualità cosciente sono semplici automi che seguono l'influenza soporiforme dell'inconscio collettivo, come se fossero estensioni di una mente alveare. L'obiettivo dell'addestramento esoterico è di separarsi dalla mandria, sviluppare la propria volontà e diventare così un essere libero.

Rudolf Steiner ha espresso sentimenti simili. Il suo lavoro di base, *The Philosophy of Freedom* ha affrontato questo problema. Steiner disse che fintanto che gli umani obbediscono all'autorità esterna, ai propri istinti biologici o alle parti animalistiche di se stessi in comune con il resto dell'umanità, non sono esseri liberi. La libertà deriva dalla scelta basata sulla comprensione intuitiva di ciò che ciascuna opzione comporta e del suo significato. Questo atto di libero arbitrio richiede introspezione e acume spirituale per agire da un luogo di vera comprensione. Steiner ha riconosciuto che non tutti si intromettono nella misura necessaria per fare scelte intelligenti di libero arbitrio.

GI Gurdjieff ha parlato sulla stessa linea. Le sue lezioni in *Views from the Real World* riassumono la sua posizione. Gli umani nascono come ardesie vuote, come macchine biologiche senza consapevolezza di sé. Ad un certo punto della vita, una persona sviluppa o un "io" o si dirama sulla strada opposta verso un'ulteriore meccanizzazione e decadimento. Quindi, secondo Gurdjieff, le persone "vuote" sono



quelle che non hanno mai sviluppato la consapevolezza di sé

come avrebbero dovuto, ma tutti iniziamo su un piano di parità. Non credo che ciò sia vero perché ci sono neonati e bambini che hanno chiaramente un'alta sensibilità dietro i loro occhi e comportamenti attesi di autocoscienza, mentre altri neonati e bambini mancano, il che suggerisce il fattore della reincarnazione in alcune persone e completo assenza di spirito incluso il potenziale di spirito nelle altre persone.

Boris Mouravieff ha scritto ampiamente sull'argomento delle persone senza spirito. Guarda i suoi tre volumi della serie Gnosis , in particolare il secondo e il terzo volume. Il suo approccio si basa sul cristianesimo esoterico, e quindi cita pesantemente dalle scritture pur avendo molto in comune con la tradizione della Quarta Via di Gurdjieff, che a sua volta sembra risalire agli insegnamenti sufisti. Secondo l'interpretazione del Libro della Genesi di Mouravieff, esistevano esseri umani prima di Adamo ed Eva, ma solo Adamo e per procura Eva e i suoi discendenti ricevevano il respiro dello spirito da Dio. Così oggi esistono due sottorazze mescolanti di umani, la pre-adamica senza spirito e la adamica che ce l'hanno. Mouravieff spiega che la pre-Adamica ha lo scopo di raccogliere energia da Adamica come parte della catena alimentare cosmica. Esplora anche le differenze metafisiche tra i due, per quanto riguarda la pre-Adamica che manca di alcuni "centri", che sono analoghi ai chakra. Mouravieff crede che i pre-Adamici abbiano un'anima di gruppo unica per il loro collettivo e che solo dopo ulteriori eoni di evoluzione la loro anima collettiva si differenzierà in singoli spiriti come quello che già hanno gli Adamici.

Il Corpus Hermeticum , un famoso testo ermetico e gnostico scritto quasi duemila anni fa, afferma anche che non tutti gli umani hanno la scintilla della ragione divina (chiamata Nous) attiva al loro interno e che senza Nous un essere umano è più simile a una "creatura irrazionale "(Animale) nelle sue motivazioni, percezione limitata e stile di vita. Si dovrebbe leggere l'intero testo per capirlo nel giusto contesto. Vedi la traduzione inglese intitolata The Way of Hermes: New Translations of the Corpus Hermeticum (Inner Traditions, 2000).

Infine, le trascrizioni cassiopee si rivolgono alle opere di Mouravieff e forniscono alcune informazioni chiave sull'argomento in questione. La fonte di canalizzazione afferma che alcune persone sono portali vuoti attraverso cui altre intelligenze devono lavorare, che hanno aure uniformi tra loro, prive dei chakra superiori, che possono essere molto abili nel imitare le persone "senz'anima" (animate) riflettendo la propria energia dell'anima e che alla fine fungono da condotti dai quali la nostra energia può essere sottratta per essere raccolta da esseri iper-dimensionali negativi. Tutto ciò è in linea con le mie osservazioni e gli scritti di Mouravieff e Gurdjieff, tranne un po' più realistici dei punti di vista di quei due tradizionalisti. Mentre John Baines afferma che alcuni umani sono estensioni dell'anima collettiva umana, i Cassiopeani sostengono che sono invece estensioni di particolari anime di gruppi animali. Dicono che i cosiddetti "portali organici" fungano da ponte tra il regno umano e quello animale, contribuendo a trasferire energie umane superiori a queste anime di gruppi animali per accelerare la loro evoluzione, ma che la loro funzione è stata dirottata da forze negative più elevate per la loro proprio uso della raccolta di energia.

Quindi quello che sto dicendo in questo articolo non è senza precedenti. Ho semplicemente fatto l'osservazione di persone "vuote" in modo indipendente nel 1999-2001 e poi ho pedalato tra varie speculazioni personali e teorie esistenti prima di accontentarmi di quella attuale spiegata in questo articolo.

Credo che ci siano diversi modi in cui le persone finiscono senza spirito. Alcuni sono nati in questo modo perché nessuno spirito ha mai messo radici, proprio come i posti di teatro che rimangono vuoti perché nessuno ha comprato i biglietti per loro. Altri potrebbero aver iniziato con spirito ma se ne sono andati a un certo punto della vita. Potrebbe essere stato evacuato da abusi o traumi estremi improvvisi, o evaporato gradualmente da decenni di routine per uccidere l'anima. Non tutti coloro che muoiono necessariamente cadono morti. Le persone possono continuare a esistere come gusci vuoti, come echi dei loro precedenti sé, ora privi dello spirito che una volta dava loro scintilla. Ci sono altri fenomeni più oscuri come i morti che vengono rianimati dagli alieni con tecnologia avanzata, cloni umani e altri tipi di umanoidi artificiali che mancherebbero di spirito, ma questi sono relativamente rari e quindi non vale la pena discutere in questo articolo (vedi invece il mio articolo su [Human Simulacra](#)).



Qui parlo principalmente di un più ampio settore della popolazione che naturalmente manca di spirito, che ha sempre nel corso della storia, e che in virtù della loro natura predatrice e mondana hanno gravitato verso la cima delle gerarchie sociali, economiche e politiche e hanno reso il mondo antagonista verso gli impulsi spirituali.

I vantaggi della comprensione

Come puoi vedere, questa idea secondo cui ad alcune persone manca lo spirito spiega molto sul lato robotico, animalesco e predatore dell'umanità. Così tanti di noi hanno il falso presupposto che siamo tutti uguali dentro di noi, che se camminassimo nei panni di un altro capiremmo appieno le loro motivazioni. Ma non tutti gli atti disumani risalgono a semplici variabili ambientali. Ci sono casi in cui, anche se ci mettessimo al loro posto, non agiremmo allo stesso modo. Questo perché la causa delle loro motivazioni non è ambientale, ma metafisica: l'assenza di spirito e il regno supremo dell'ego.

Coloro che ignorano la possibilità di persone senza spirito continueranno a scuotere la testa frustrati per i comportamenti che semplicemente non possono calcolare e devono ignorare o razionalizzare. Quando si tratta di uno psicopatico senza spirito, ad esempio, tali individui vengono facilmente ingannati e manipolati.

Solo dopo essere stati bruciati più e più volte si rendono conto che alcuni umani sono un diverso tipo di animale, che alcuni umani non sono riparabili perché agiscono in modo completo e sano in conformità con la loro natura predatrice senza spirito. Ciò è particolarmente vero per l'élite psicopatica che gestisce questo pianeta carcerario; non possono essere riabilitati, fatti vedere l'errore dei loro modi o convinti attraverso appelli all'empatia.

Attenzione e conclusioni

Non sarebbe saggio, tuttavia, guardare allo spirito senza disprezzo. Sono quello che sono, vivono la loro vita secondo il loro trucco. Dovrebbero essere gestiti in modo non diverso da come si maneggia un animale selvatico che agisce secondo la sua natura selvaggia. È solo cercando di mantenere lo spirito privo di standard spirituali più elevati in cui si instaura la frustrazione. Senza aspettarsi troppo da loro e capendo perché si comportano così, la frustrazione lascia il posto alla calma intuizione.

Né vale la pena cercare di individuare chi è privo di spirito, perché in casi ambigui probabilmente sbaglierai dalla parte della paranoia. Poiché i comportamenti privi di spirito formano un sottoinsieme dei comportamenti delle persone spiritose, solo i comportamenti unici delle persone spirituali possono consentire un'identificazione rapida e certa, e quindi solo di chi è decisamente spiritoso. Lo spotting funziona solo per individuare chi è veramente vivace, cosa che accade più facilmente con un individuo vivace sulla tua lunghezza d'onda. Percepirai la vita nei loro occhi, l'energia chiara e unica dietro le loro parole e l'originalità e l'indipendenza dietro i loro processi di pensiero.



Appendice I: domande comuni

Come faccio a sapere che non sono una persona senza spirito?
– Se hai sperimentato anche un tratto unico dello spirito, non sei privo di spirito. Il fatto stesso che ti sia chiesto questo, che sei incerto e desideri sapere con certezza, mostra autocoscienza e introspezione, che è un altro tratto dell'aver spirito. Indipendentemente da ciò, è meglio presumere che tu

abbia spirito e lavori per sviluppare le sue qualità come intuizione, empatia e lucidità, pur essendo consapevole dei tuoi impulsi egoistici inferiori e evitando di agire su di essi.

Ho il sospetto che il mio (amico, coniuge, genitore) sia una persona senza spirito, cosa devo fare? – Metti da parte per un momento la questione se siano o meno spirituali e concentrati esclusivamente sulla possibilità di continuare a stare con loro. Sono così manipolatori, drenanti, offensivi o comunque dannosi per il tuo benessere che devi scappare? Se è così, allora non importa se hanno spirito o no. Sono così amichevoli e alla mano che stai andando benissimo averli nella tua vita? Se è così, allora non importa se hanno spirito o no. Quindi da un punto di vista pratico, devi solo preoccuparti se puoi occuparti di averli nella tua vita. Dove la distinzione tra spirito e di spirito fa entrare in gioco ha a che fare con persone psicopatiche, dove anche dopo aver promesso di cambiare continuano a tornare ai loro modi offensivi; poi ad un certo punto, invece di razionalizzare che sono solo fuorviati e hanno bisogno di ancora più tempo e attenzione, è meglio concludere che forse stanno agendo perfettamente in linea con chi sono realmente. Le persone ingenui che pensano che tutti siano ugualmente bravi dentro continueranno a razionalizzare e prendere l'abuso, ma quelli con una comprensione superiore riconosceranno prima i segni premonitori di inutilità e si risparmieranno il disturbo.



In che modo questo concetto di persone senza spirito non è in qualche modo divisivo, razzista, persecutorio e antitetico all'idea di uguaglianza, unità, armonia e fratellanza umana? – Se la teoria è vera, secondo cui ad alcune persone manca davvero lo spirito, allora la verità della questione non dovrebbe essere ignorata per motivi di correttezza politica. Se correttamente applicata, la conoscenza può portare a una

maggiore stabilità e armonia a lungo termine. Ad esempio, ogni tentativo di società utopica ha fallito

perché fondato su assunti ingenui sulla composizione della sua cittadinanza; gli individui egoisti, psicopatici e predatori finiscono per corrompere l'utopia. Se l'utopia fosse stata fondata sulla piena comprensione di tali tipi, allora sarebbero state messe in atto misure per prevenire la corruzione. Inoltre, una teoria non dovrebbe essere incolpata delle conseguenze della sua errata applicazione; coloro che lo applicano erroneamente lo usano come veicolo per la soddisfazione del proprio ego piuttosto che applicarlo da una prospettiva spirituale. Invece di scartare la teoria a causa della sua errata applicazione, dovrebbero essere fatti sforzi maggiori per impedirne l'applicazione errata. Infine, l'unità di tutta la vita può essere riconosciuta senza sacrificare la consapevolezza della diversità funzionale che la comprende; e solo comprendendo adeguatamente ogni parte di quell'unità, il tutto può essere riconosciuto in piena chiarezza invece che pura e semplice felicità.

Estratti di alcune fonti relative al servizio [Digitare Qui](#).